

Gazzetta di Mantova

GAZZETTA DI MANTOVA

Bici con la targa, l'ok dei meccanici

Rivenditori e riparatori sono d'accordo con la proposta dell'assessore «Ai ciclisti non costa nulla, a Modena e Parma ha fatto crollare i furti»

di Vincenzo Corrado



«Non è nulla di rivoluzionario, ma i ciclisti ne trarrebbero un beneficio. La paura di prendere più multe? Un falso problema». I meccanici sono d'accordo con l'assessore Espedito Rose, che un paio di settimane fa aveva lanciato l'idea di dotare le bici di targa. «In città come Modena e Parma questo sistema ha ridotto del settanta per cento i furti - spiega Alessio Belladelli, che gestisce il negozio di via Corridoni - spesso chi ruba una bicicletta la usa solo per un breve tragitto e poi l'abbandona: grazie alla targa la maggior parte dei casi si risolverebbe in positivo e il proprietario potrebbe rientrare in possesso della sua bici. Dico questo a ragion veduta: siamo stati noi meccanici a proporre al Comune questa soluzione». Oltre a Belladelli, anche Bertoi, Ferrari, Chinali e il gestore di Power station hanno pubblicizzato la nuova misura di sicurezza per le due ruote. «Chi dice che sarebbe solo un modo per fare cassa - continua Belladelli - non sa che la targa è davvero molto piccola e viene applicata sulla canna: per i vigili sarebbe molto difficile riuscire a leggere il codice a qualche metro di distanza. I ciclisti stanno tranquilli: le multe non aumenteranno». C'è poi la questione del registro dei mezzi: dovrà essere il Comune a tenerlo aggiornato. «Nelle altre città in effetti è così - aggiunge Belladelli - anche perché il monitoraggio non richiede un grande impegno di forza lavoro: al massimo potremmo gestirlo noi meccanici, non ci sono problemi». Insomma, l'idea non è nuova e l'assessore Rose l'ha resa pubblica dopo la segnalazione dei professionisti. «L'applicazione dell'etichetta - conclude Belladelli - costa nove euro per le vecchie biciclette ed è gratuita per chi ne acquista una nuova». Insomma, non si può avanzare il sospetto che i meccanici abbiano particolari interessi economici nel pubblicizzare l'ipotesi di targare le biciclette. Anzi, al contrario: la proposta dell'assessore Rose, se replicata nella formula già in uso a Modena e Parma, porterebbe a una minore richiesta di due ruote nuove e quindi ad un minor guadagno dei rivenditori.

17 ottobre 2010